

Nord e Sud uniti nel segno della lotta alla mafia grazie ad un progetto formativo di alto profilo che ha visto impegnati, fianco a fianco, l'associazione Jus Vitae di Padre Antonio Garau e la Cisl e che darà vita ad una scuola di alta formazione contro la mafia per sindacalisti e forze dell'ordine di tutta Italia.

La scuola sarà intitolata a Giorgio Ambrosoli, l'avvocato assassinato dalla mafia a Milano l'11 luglio del 1979. Nascerà a Cermenate, in provincia di Como, in una villa confiscata alla 'Ndrangheta.

La consegna ufficiale dell'edificio avverrà sabato, 7 maggio alla presenza del ministro dell'Interno Roberto Maroni e del segretario generale Cisl Raffaele Bonanni: a ricevere simbolicamente le chiavi sarà l'associazione Jus Vitae di Padre Antonio Garau, alla presenza del segretario generale della Cisl Sicilia Maurizio Bernava, promotore insieme alla Filca regionale, Cisl e Filca Lombardia del progetto 'San Francesco' (nato dalla collaborazione del sindacato siciliano con quello lombardo), e dei segretari della Cisl Palermo e Filca Cisl Palermo Mimmo Milazzo e Salvatore Scelfo, firmatari del protocollo per la diffusione della cultura della legalità dal titolo "La vita è bella".

Fa parte di quest'ultimo progetto il corso (composto da cinque lezioni) rivolto a trenta studenti del quarto anno dell'istituto Regina Margherita di Palermo e dell'Itc Luigi Sturzo di Bagheria che si è tenuto nella sede della Cisl di Palermo.

Un percorso che si concluderà appunto sabato mattina con la cerimonia di Cermenate, dove gli studenti siciliani incontreranno i colleghi di una decina di scuole lombarde per un gemellaggio simbolico nel segno dell'impegno per la legalità.

Durante la conferenza stampa di presentazione, stamani, nella sede Cisl di via Villa Heloise, a Palermo, si è svolta la cerimonia di premiazione di cinque dei partecipanti al corso, autori di elaborati sull'impegno del sindacato e sui principi contenuti nel libro del leader della Cisl Bonanni 'Il tempo della semina'.

Soddisfatto il segretario generale Cisl Sicilia Maurizio Bernava, che sottolinea come il **progetto 'San Francesco'** "mira a preparare i sindacalisti, soprattutto quelli del Nord, che non dispongono della necessaria conoscenza e percezione dell'imposizione mafiosa, a riconoscere i segni in cui si manifesta l'infiltrazione della criminalità organizzata, per fronteggiare l'invasione delle mafie in un'economia ricca come quella lombarda".

Si tratta, per Bernava, "di una nuova fase nella lotta alle mafie allo scopo di sollecitare l'attenzione dello Stato e delle istituzioni affinché prevengano e intercettino anticipatamente i processi e gli investimenti economici dei fenomeni criminali". Ma, ricorda il sindacalista, lo Stato, purtroppo, anche se richiamato dalle forze sindacali in tal senso, "non ha finora investito su questo meccanismo".

Scopo ultimo del progetto relativo alla scuola di alta specializzazione di Cermenate sarà quello di trasformare i sindacalisti che operano sul territorio in “sentinelle della legalità”. Una funzione preventiva, la loro, che permetterà di leggere i fenomeni e segnalare tutte le anomalie alle forze dell’ordine e alla magistratura.

Cermenate diventerà uno spazio di confronto, soprattutto per le scuole e per i più giovani, ma anche un centro documentale sui processi che riguardano la mafia.

Il progetto della scuola cammina di pari passo con quello di una struttura confiscata e assegnata a Jus Vitae già esistente a Ciaculli, quartiere periferico di Palermo, che negli obiettivi futuri del sindacato e dell’associazione, diventerà sede di un centro per bambini e famiglie dei quartieri più disagiati e succursale della scuola di Cermenate.

“E’ dai giovani che si deve partire – ha spiegato Padre Garau – se si vuole migliorare la società. E a loro, i giovani, da sempre abbiamo ricordato che gli unici strumenti da usare per costruire il proprio futuro sono la preparazione professionale, la competenza, la serietà, la legalità”.

Un concetto condiviso da Mimmo Milazzo, segretario generale Cisl Palermo: “Costruire un percorso che aiuti i giovani nel difficile inserimento nel mondo del lavoro, che li avvicini al ruolo del sindacato, al volontariato e la sua missione sono stati i nostri obiettivi”.